

«Bisogna riportare sempre la verità. Il sindaco ha già chiarito sul bilancio»

# «Atti aperti a tutti i consiglieri»

*L'amministrazione replica agli esponenti di minoranza*

PALUDI - Non si fa attendere la replica dell'Amministrazione comunale di Paludi ai due consiglieri di minoranza Giuseppe Pizzuto e Filippo Caruso del gruppo "Uniti per Paludi" che in una lettera inviata al Prefetto di Cosenza lamentano la mancanza di accesso agli atti per l'espletamento del mandato amministrativo. «L'opposizione deve fare il suo lavoro, ci mancherebbe, criticare l'Amministrazione quando questa sbaglia e se necessario - adottare gli atti conseguenziali, come no, ma senza perdere di vista l'unica ed imprescindibile condizione: la verità. Se i consiglieri Pizzuto e Caruso - spiega l'Amministrazione - anziché lasciarsi accecare dall'odio politico, avessero usato maggiore attenzione e riguardo per la loro stessa intelligenza, avrebbero chiaro che, in merito all'approvazione del bilancio 2010, il sindaco, rifacendosi alla relazione ed al parere del revisore dei conti, ha fornito chiara e, si pensava, esauriente risposta, rimandando agli uffici una eventuale risposta scritta, se necessario. Ciò è scritto nella delibera di cc n. 14 del 27/04/2010. Evidentemente, in virtù degli atti, consultati più e più volte dai consiglieri, gli uffici non hanno reputato necessario fornire ulteriore risposta. Per quanto concerne la presunta mancata consegna di atti richiesti, esistono le ricevute firmate dal



Il sindaco Antonio Cesario Aurelio

consigliere capogruppo del gruppo "Uniti per Paludi", a riprova che le stesse sono state consegnate sempre e sempre in termini ben più che rapidi».

«Perché, dunque - si chiede l'Amministrazione - i consiglieri Pizzuto e Caruso mentono così platealmente? Quali sono le loro intenzioni? Unica eccezione la copia del bilancio 2011 e dei relativi allegati, consegnati tardivamente per un disguido legato a cause di forza maggiore, che in questa sede non si precisano in quanto relative a motivazioni connesse

con la tutela della privacy di un dipendente comunale. Ma va sottolineato con forza che, con nota n. 0897 dell'11/03/2011 (quindi con circa venti giorni di anticipo sulla data di approvazione del bilancio di previsione), è stato comunicato ai consiglieri comunali che il bilancio di previsione ed i relativi allegati, erano a loro disposizione negli uffici comunali. In ragione di ciò, gli stessi ed il loro "consulente esterno" avrebbero avuto tutto il tempo per l'esame dei documenti. Evidentemente, anche in questo caso è più comodo ricorrere alla polemica per coprire le proprie manchevolezze».

l'Amministrazione aggiunge: «In sede di approvazione del conto consuntivo 2010, le osservazioni del consigliere Pizzuto, sono state dichiarate, dal sindaco, destituite di fondamento, in virtù del parere favorevole del revisore dei conti nonché della relazione ed del parere del responsabile dell'ufficio finanziario e, poiché, i consiglieri di opposizione hanno avuto tutto il loro tempo per esaminare gli atti richiesti».